

REGIONE CAMPANIA

Ufficio Speciale Grandi Opere

	POC Campania 2014-2020	
	PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI IN PARCHI URBANI, AREE NATURALI E GIARDINI STORICI	
	Progetto Definitivo ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.	
Direttore Generale ing. Sergio Negro U.O.D. 60.06.04 Dirigente ing. Maria Teresa Di Mattia	RECUPERO/RIQUALIFICAZIONE DEI PARCHI URBANI DELLA CITTÀ DI NAPOLI	
AREA DI INTERVENTO	"Parco Emilia Laudati"	MUNICIPALITÀ 7
GRUPPO DI LAVORO <i>Coordinamento della Progettazione:</i> arch. Brunello De Feo <i>Ufficio del RUP:</i> arch. Luciano Marini dott.ssa Marcella Mariani geol. Federico Borreca <i>Supporto specialistico:</i> prof. agr. Silvestro Caputo <i>Supporto Tecnico:</i> IFEL Campania		
Elaborato	- Relazione Generale - Relazione Tecnica - Relazione specialistica	R.7.14.
DATA: LUGLIO 2020		
REVISIONE:		

Relazione generale di programma

1. Premessa

La Regione Campania, con D.G.R n. 257 del 26 maggio 2016 ad oggetto **“POC CAMPANIA 2014/2020 PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI IN PARCHI URBANI, AREE NATURALI E GIARDINI STORICI”**, intende concludere un progetto, con il Comune di Napoli, le rispettive Municipalità e gli operatori del settore per l’attuazione del *“Programma di Riqualificazione di Aree Verdi in Parchi Urbani, Aree Naturali e Giardini Storici”* del territorio comunale di Napoli.

Le Municipalità individuate, saranno responsabili della fase attuativa del progetto e per ogni procedura di gara sarà individuato un operatore.

Il programma prevede interventi di messa in sicurezza e di manutenzione straordinaria delle aree individuate, essendo le stesse in una situazione di precarietà ultraquinquennale, con parchi chiusi, patrimonio verde con carenti situazioni fisiologiche della coltre vegetale verticale ed orizzontale.

Tutto questo si manifesta con evidenti segni di processi di squilibrio legati anche agli attacchi parassitari da entomofagi e da patogeni fungini, un degrado assoluto in strutture molto spesso vandalizzate.

Gli interventi della presente procedura, sono finalizzati:

- alla messa in sicurezza delle aree dei parchi, con interventi straordinari sulle strutture (cordoli, muretti, recinzioni, illuminazioni, panchine, servizi, aree ludiche, aree sportive);
- al ripristino e pulizia dei viali, sentieri, scalinate ecc... mediante la sistemazione del selciato, gradini ecc... e la pulizia delle infestanti;
- alla messa in sicurezza di fontane e al ripristino di esse;
- alla messa in sicurezza delle alberate (potatura straordinarie; abbattimenti di alberi secchi, malati o instabili; spalatura ed alleggerimenti dei pini; rimozione di ceppaie di alberi già abbattuti ecc...);
- alla riduzione e sagomatura delle siepi, al fine di creare linee verdi architettoniche piacevoli ed equilibrare la competizione fra le essenze;
- alla rimozione delle essenze malate sia esse arboreescenti che arboree, al fine di evitare la diffusione di patogeni;
- al mantenimento dello stato funzionale del verde orizzontale e verticale nelle diverse tipologie (prati, siepi, cespugli, alberature), attraverso interventi programmati secondo un cronoprogramma annuale o biennale e plurienale, finalizzati a prevenire ed evitare possibili situazioni di degrado estetico, funzionale e agronomico;
- alla garanzia della sicurezza dei siti e degli utenti;
- al miglioramento dello standard qualitativo del verde pubblico;
- al mantenimento in efficienza, con riparazioni e manutenzione, degli impianti irrigui presenti nelle aree verdi e degli impianti di pubblica illuminazione;

- al mantenimento efficiente del deflusso delle acque con la pulizia straordinaria ed ordinaria delle caditoie;
- ad assicurare in tutta sicurezza, l'apertura delle aree verdi, parchi e giardini storici, ai cittadini.

I gruppi funzionali sono stati individuati tenendo conto, degli aspetti legati alla territorialità, confine delle municipalità, similarità degli interventi.

Gli importi per singolo gruppo funzionale sono stati dedotti attraverso un algoritmo legato a variabili fisiche:

- ✓ superficie dell'area;
- ✓ perimetro dell'area;
- ✓ tipi di interventi;
- ✓ quantità di interventi;
- ✓ orografia dell'area;
- ✓ presenze di aree ludiche;
- ✓ presenze di strutture sportive;
- ✓ caratteristiche generali.

Ad ogni variabile è stato attribuito un punteggio (peso) che nell'insieme hanno determinato sia gli importi, sia i modelli di squadre tipo di operai, compreso il numero totale della manodopera.

2. Oggetto e durata del programma

Gli interventi previsti, interessano le aree a verde pubblico e consistono in attività di manutenzione¹ del verde orizzontale e verticale delle suddette aree.

In particolare sono previsti interventi come:

- vigilanza;
- apertura/chiusura dei cancelli di parchi e giardini storici comunale e distribuzione di materiale divulgativo delle attività del parco;
- tinteggiatura di ringhiere, corrimano, panchine in ferro, staccionate e opere in ferro o in legno;
- scerbatura a mano e/o con decspugliatore di infestanti e rimozione dei materiali vegetali secchi o morti (foglie, ramaglie ecc.);
- raccolta di rifiuti a terra da riporre nei cestini;
- pulizia di caditoie, griglie e tombini;
- pulizia di pavimentazioni coperte da materiale vegetale;
- ripristino di pavimentazioni in ghiaietto o calcestruzzo o betonelle o altro materiale;
- rifacimento o rinnovamento e ricostituzione di tappeto erboso;
- potatura e sagomatura di siepi;
- potature, spalcature e messa in sicurezza di alberi;

¹ Gli interventi di manutenzione devono considerarsi di natura straordinaria, perché detti parchi sono rimasti chiusi ed abbandonati per anni, tanto che in essi sono evidenti i segni di un inizio di successione ecologica tipica dei boschi della macchia mediterranea, precludendo la fruibilità degli spazi ai cittadini. Diverse le strutture danneggiate da atti vandalici o dal semplice degrado.

- abbattimenti di alberi secchi o instabili;
- eliminazione dei palmizi affetti da punteruolo rosso o virosi;
- pulizia delle corone di foglie secche di tutti i tipi di palmizi;
- risanamento di alberi affetti da fitopatologie;
- contenimento di scarpate con interventi di ingegneria naturalistica;
- ripristino di muretti in pietra, tufo, mattoni pieni;
- recupero se necessario di fontane;
- allestimento e manutenzione di aiuole fiorite e fioriere;
- trattamenti fitosanitari;
- lavorazioni del terreno con preparazioni al trapianto o semine;
- messa a dimora di siepi, arbusti ed alberature;
- manutenzione impianti di irrigazione, pompe ecc...;
- manutenzione/rifacimento degli impianti di pubblica illuminazione;
- tosatura di prati e decespugliamento lungo le scarpate;
- concimazione di prato e di essenze arbustive presenti;
- consolidamento di inferriate o balaustre in ferro o legno e messa in sicurezza dei viali;
- manutenzione di recinzione;

Le prestazioni saranno quelle tipiche delle manutenzioni¹ del verde e delle opere annesse nel loro insieme, esse saranno di volta in volta computate e contabilizzate e la cui esecuzione verrà disposta dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto in funzione delle varie esigenze del soggetto attuatore.

Per l'individuazione delle aree oggetto dell'appalto, delle relative documentazione fotografiche, si rimanda alle tavole grafiche a corredo della documentazione di gara della presente procedura.

3. Ammontare degli importi – sicurezza – dichiarazioni

La Regione Campania intende realizzare, nell'ambito del Programma Parchi Urbani programmato con la DGR 257 del 26.05.2020, l'intervento prioritario "Recupero/riqualificazione dei parchi municipali della città di Napoli". L'intervento, cui è assegnata una dotazione finanziaria di € 15.000.000,00, viene finanziato con le risorse del POC 2014/2020.

Si precisa che la Stazione Appaltante e l'Ente attuatore (Comune di Napoli/Municipalità) non è obbligata a ordinare prestazioni fino alla concorrenza di detto importo e che, qualora quest'Amministrazione avesse le disponibilità finanziarie, può procedere ad un'aumento dell'importo totale ed ad un incremento dei tempi di attuazione nei limiti consentiti dalle norme vigenti.

Gli importi sono specificati negli allegati quadri economici.

3.a Stima dei costi

Fermo restando quanto stabilito dall'ANAC con atto di segnalazione n.2 del 19 marzo 2014, e cioè che il costo complessivo del personale, per ciascun concorrente, è da ritenere che si determini in base alla reale capacità organizzativa d'impresa che è funzione della libera iniziativa economica ed imprenditoriale (art. 41 Cost.) e come tale non può essere in alcun modo compressa mediante predeterminazioni operate ex ante, al solo scopo di fornire un dato di riferimento si indica nel 65%/75% la stima dell'incidenza della manodopera.

In particolare:

- ✓ la definizione delle quantità delle singole prestazioni avverrà sulla base dei prezzi unitari posti a base di gara depurati del ribasso offerto in sede di gara;
- ✓ l'aggiudicatario dovrà documentare su supporto informatico a cadenza mensile le attività svolte con la documentazione fotografica datata, degli interventi eseguiti;
- ✓ l'importo relativo agli oneri per la sicurezza non è soggetto a ribasso ai sensi dell'art. 26, commi 5 e 6 del D. Lgs. n.81/2008 e s.m.i.;
- ✓ I prezzi di riferimento sono riportati nell'Elenco Prezzi Unitari e nell'Elenco Nuovi prezzi e analisi, elaborato della documentazione a base di gara; nel caso di lavorazioni, componenti e manodopera non previsti **si fa riferimento in primis** alla vigente "Tariffa dei prezzi" **Elenco Prezzi Unitari della Regione Campania**" e qualora sia necessario al Prezzario Assoverde, ove non desumibili neppure dai citati prezziari, sarà applicato quanto previsto dalla vigente normativa in materia.
- ✓ L'importo relativo agli oneri per la sicurezza non è oggetto dell'offerta ai sensi dell'articolo 26, commi 5 e 6 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii.
- ✓ Gli oneri per la sicurezza per l'esecuzione degli interventi di manutenzione, saranno oggetto di computo metrico estimativo per ogni lavorazione affidata, in base a quanto disposto dal D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., Allegato XV, punto 4.

3.b Disposizioni in materia di sicurezza dei lavoratori

Al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori e dei soggetti presenti nelle aree d'intervento, l'aggiudicatario dovrà:

- ❖ osservare tutte le norme vigenti sulla sicurezza e l'igiene del lavoro, nonché fornire ogni certificazione e documentazione prevista in materia dalle norme stesse, in merito alle lavorazioni che andrà svolgere;
- ❖ osservare quanto disposto dal D.Lgs n. 81/2008 e ss.mm. e ii., con particolare riguardo alle disposizioni di

cui al titolo IV, Capo I, artt. 95, 96 e 97 e Capo II dalla Sezione II alla Sezione VIII, relativamente alle attività presenti nelle strutture oggetto di intervento;

❖ aggiornare in sede di contratto applicativo il DUVRI, richiamando eventuali disposizioni specifiche e riportando i nominativi specifici dei responsabili ed addetti.

3.c Dichiarazioni / Disposizioni

Le aree oggetto del presente appalto sono di proprietà del Comune di Napoli e gestite dalle singole Municipalità in maniera autonoma o comunque affidate in gestione alle Municipalità.

Trattandosi di interventi di manutenzione che non comportano trasformazioni edilizie e urbanistiche, non occorre l'attestazione di conformità agli strumenti urbanistici né l'acquisizione di titoli abilitativi, salvo casi in cui non si intervenga su fontane monumentali o particolari arredi architettonici.

3d. Normativa e documentazione di riferimento

- ❖ D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici";
- ❖ D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE», per le parti ancora in vigore;
- ❖ Deliberazione AVCP n. 72 del 6 marzo 2007;
- ❖ Legge 14 gennaio 2013, n. 10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani";
- ❖ "Linee guida per il governo sostenibile del verde urbano", Comitato per lo Sviluppo del Verde Pubblico, MATTM, 2017;
- ❖ Deliberazione n. 8/2015, Comitato per lo Sviluppo del Verde Pubblico, MATTM.

4. La conoscenza delle aree a verde pubblico

4.a Il contesto

Il verde pubblico rappresenta uno dei componenti principali del patrimonio urbano che, per la sua continua fruizione da parte dei cittadini, costituisce un elemento di grande criticità soprattutto per quanto attiene alla sua conservazione.

La necessità di far fronte a continui interventi di manutenzione sia programmati che di urgenza, fanno sì che l'Ente di gestione, Comune/Municipalità, debba disporre di uno strumento efficace e facilmente gestibile per la realizzazione di tutti quegli interventi necessari a garantire adeguati livelli di manutenzione e sicurezza delle aree a verde di proprietà.

Sul territorio della città metropolitana di Napoli, la maggioranza dei parchi sono chiusi da anni e non accessibili.

Qualche parco ancora aperto, compreso quello di Capodimonte, presenta l'80-90% dell'area interdetta ed inaccessibile ai cittadini.

Per la gestione delle aree a verde pubblico occorre mettere a punto strumenti conoscitivi e decisionali capaci di rispondere in maniera efficace ed efficiente alle sollecitazioni poste dalle aree urbane in epoca di forti cambiamenti, non solo ambientali, ma anche sociali ed economici.

Esistono essenzialmente tre strumenti di settore, non alternativi ma complementari e di supporto l'uno all'altro, che l'Amministrazione (Comune di Napoli/Municipalità) può adottare per il governo dei propri sistemi verdi urbani e periurbani, in questo riscontrando anche le indicazioni della Legge n. 10/2013, ovvero il *"Censimento del verde"*, il *"Regolamento del verde"* e il *"Piano del verde"*.

A questi, tradizionalmente considerati, si deve aggiungere il *"Piano di monitoraggio e gestione del verde"*, quale supporto decisionale all'Amministrazione, fondamentale per la programmazione degli interventi da realizzare in un determinato arco di tempo, almeno quelli di ordinaria gestione del verde pubblico e il *"Sistema Informativo del verde"*.

Il Comune di Napoli non sembra essere dotato del *"Regolamento del verde"* e del *"Piano del verde"* tranne per i vari regolamenti per la fruizione dei parchi.

Non vi è agli atti un censimento delle varie essenze, unico riferimento di indirizzo sono gli strumenti comunali vigenti di governo del territorio (Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico).

Il presente progetto prevede invece un'azione coordinata di interventi programmabili per i 12 mesi 2020/2021, prorogabili, quale base del *"Piano di monitoraggio e gestione del verde"*.

Fatto salvo diverse situazioni legislative e finanziarie future.

5. Il Parco pubblico – Emilia Laudati – 7° Municipalità - Città di Napoli – REGIONE CAMPANIA

5.a Storia e descrizione

Il parco occupa un'area estesa pari a 28.330 mq del quartiere di Secondigliano, ed è caratterizzato da una cospicua presenza di alberature d'alto fusto che creano particolari zone d'ombra lungo le quali sono distribuite le panchine per la sosta.

Il Parco inizialmente era conosciuto come *"il Parco del Cassano"* perché sito nella via denominata via del Cassano.

In seguito è stato intitolato alla giovane 21 enne tra le 11 vittime del crollo della palazzina al Quadrivio di Secondigliano provocato da una fuga di gas il 23 gennaio 1996.

L'intera area è ben articolata e presenta inoltre un'area per il gioco, un campo di calcetto e un piccolo campo di basket.

Nel corso degli anni il parco è stato simbolo di una realtà difficile sovrastata dall'ombra della malavita; spesso, infatti, proprio la particolare posizione dell'area e la presenza di alta vegetazione, il parco risultava il luogo opportuno per gli incontri dei boss del territorio.

Durante gli anni è stato oggetto di numerosi atti vandalici.

Senza dubbio è la fontana al centro del parco il simbolo del suo degrado.

Non solo perché è fuori uso per i danni e i furti al generatore di corrente, ma perché in alto c'è la lapide che l'allora amministrazione comunale di Antonio Bassolino appose per tenere viva la memoria di Emilia Laudato e delle altre vittime della strage di Secondigliano.

A rendere ancora più grottesco la vicenda, il fatto che la sede del consiglio della VII Municipalità Secondigliano-Miano-San Pietro a Patierno disti solo pochi metri di distanza, mentre dall'altro lato c'è il frequentatissimo cimitero di Secondigliano.

5.b Stato di fatto all'attualità

Il Parco Emilia Laudati è situato in Napoli, via del Cassano – Quartiere Secondigliano, si estende su una superficie di circa 2,83 ettari.

Presenta una copertura a verde pari a circa il 70% costituita da aiuole con prato, ormai spontaneo, e molte alberature, oltre a cespugli di essenze della macchia mediterranea.

I viali che coprono la restante superficie sono in San Pietrini in porfido, in discreto stato di conservazione.

Le sedute in travertino che si sviluppano sui muretti che fanno da argine alle aiuole poste a quota più alta, devono essere mantenute ed in alcuni punti occorre o sostituire o creare smussamenti con interventi di riparazione.

All'ingresso del parco sono presenti strutture ove dovrebbero trovare ricovero gli addetti alla manutenzione ed alla vigilanza.

L'area risulta recintata con idonea inferriata che in alcuni punti deve essere riparata perchè sono stati create varchi con rottura dei ferri.

Non c'è alcuna custodia.

Le attività che si possono prevedere all'interno del parco pubblico sono riportate nella scheda generale inclusa alla fine della presente relazione e in un elaborato a parte.

Senza dubbio è la fontana al centro del parco il simbolo del suo degrado.

Non solo perché è fuori uso per i danni e i furti al generatore di corrente, ma perché in essa c'è la lapide che l'allora amministrazione comunale di Antonio Bassolino appose per tenere viva la memoria di Emilia Laudato e delle altre vittime della strage di Secondigliano.

A rendere ancora più grottesca la vicenda, il fatto che la sede del consiglio della VII Municipalità Secondigliano-Miano-San Pietro a Patierno disti solo pochi metri di distanza, mentre dall'altro lato c'è il frequentatissimo cimitero di Secondigliano.

Giostrine divelte o danneggiate, ma anche: cavi tranciati, fessure nelle mura, pavimentazione divelta e pali dell'illuminazione pericolanti.

È la triste realtà del parco Emilia Laudati, situato nel rione dei fiori, il cosiddetto Terzo Mondo - quartiere

Secondigliano- lo spazio pubblico dovrebbe in teoria rappresentare uno dei polmoni verdi del quartiere a disposizione di genitori e ragazzini.

Assenti sono gli interventi sul verde esistente che se da un lato hanno salvaguardato alcune specie da attacchi di patogeni, diffuse con l'uso sconsiderato delle motoseghe, dall'altro hanno reso il parco un'area dove si intravede l'inizio di una successione ecologica in area antropizzata.

Diverse le specie di conifere (genere Pinus), molte le latifoglie sia sempreverdi che spoglianti (magnolia, lecci, pioppi, giacarande, melie ecc..) diverse le piante arboreescenti e le siepi.

Qualche intervento datato di potatura sui lecci e sui pioppi ha permesso la diffusione di fitopatie della specie ed i successivi attacchi di Coleotteri *del legno*.

Le aiuole sono abbandonate e ricche di erbacce oltre a rifiuti.

I viali sono realizzati in San Pietrini in porfido e si sviluppano tra i muretti di contenimento delle aiuole poste a quota di 50/60 cm.

I muretti di contenimento delle aiuole sono tutti in mattoni di tufo con suduta superiore.

La seduta in cemento e/o travertino, in alcuni punti è stata rotta o divelta, ma le riparazioni di manutenzione sono fattibili.

Tutte le essenze arboree presenti necessitano di interventi di potatura e risanamento e in alcuni casi di abbattimenti.

Sono presenti diversi Pini sviluppati in modo disarticolato tra la competizione della vegetazione che necessitano di interventi di spalcatura ed alleggerimento, oltre che di valutazione di staticità per la messa in sicurezza.

Sui lecci oltre ad eventuali risanamenti, bisogna effettuare qualche abbattimento e sostituzione con altre essenze arboree, vista la notevole diffusione di diverse fitopatie di questa essenza, fitopatie provocate ed agevolate da interventi di potatura poco professionali.

Saranno valutati e limitati gli interventi di potatura sui lecci, proprio per evitare la diffusione di fitopatie.

Diverse le specie aliene che si alternano ai lecci, pini e pioppi, molte le specie arbustive.

Le magnolie (molte) devono essere oggetto di trattamento dedicati di concimazione e di stimolazione anche con fitormoni vegetali, al fine di esaltare la loro bellezza.

E' importante lo studio e la scelta delle nuove specie arboree da introdurre.

La fontana, dedicata alle vittime di Secondigliano, deve essere ripristinata, i pezzi di granito divelti giacciono all'interno della stessa e possono essere recuperati.

La documentazione fotografica nella tavola dedicata, mostra le condizioni attuali del parco

5.c Scheda tecnica, Comune di Napoli, 7° Municipalità:

Parco Emilia Laudati	Napoli 7° Municipalità	Via del Cassano	40°53'58.3"N 14°15'52.6"E	Parco Urbano	<i>Superficie:</i> 28.330mq. <i>Ha 2,83</i>
-------------------------------------	------------------------------	--------------------	------------------------------	-----------------	---

6. *Interventi Ideali di Riqualificazione*

La rinascita del Parco Emilia Laudati, sarebbe auspicabile sia per il valore paesaggistico ambientale, sia per il valore economico, ma soprattutto per il valore sociale.

L'area è un polmone verde in un quartiere difficile, per cui la vigilanza e la video sorveglianza sono importanti al fine di evitare di ridare il parco di nuovo nelle mani della malavita organizzata.

E' un bene utilizzabile per iniziative culturali e sociali.

Il progetto di riqualificazione totale deve prevedere il risanamento di tutte le essenze, se possibile, con l'eliminazione dei soggetti arborei attaccati da patogeni e attualmente instabili pregiudizievoli per la sicurezza e per la prevenzione al fine di evitare la diffusione dei patogeni sull' essenze sane della stessa specie.

La progettazione prevede l'introduzione anche di nuove essenze compatibili con il territorio e con la macchia mediterranea, al fine di arricchire la biodiversità.

In allegato si riporta la scheda che è stata compilata in fase di sopralluogo ed è tal quale riproposta all'interno delle tavole progettuali; essa afferisce ai potenziali interventi realizzabili nelle singole aree.

Progr. 7b		SCHEDA GENERALE SOPRALLUOGO	
DENOMINAZIONE		Parco Emilia Laudati	
Classificazione tipologica (*)			
COMUNE	MUNICIPALITA'	INDIRIZZO PRECISO	COORDINATE GPS
NAPOLI	7	via Cassano - Rione dei fiori	40°53'58.3"N 14°15'52.6"E
ACCESSI nr. 2	SUPERFICIE (mq)	28330,00	PERIMETRO (ml) 1040,00
A) - CARATTERISTICHE GENERALI			
CODICE	DESCRIZIONE BREVE	REPORT	
A)-01	E' presente pavimentazione in betonella/segati in granigliato		NO
A)-02	E' presente pavimentazione in cotto/mattoni pieni		NO
A)-03	E' presente pavimentazione in materiale lapideo/porfido	SI	
A)-04	E' presente pavimentazione in brecciolino		NO
A)-05	L'area è dotata di recinzione e cancelli d'ingresso	SI	
A)-06	In caso affermativo indicarne il materiale	ferro tinteggiato	
A)-07	Nell'area sono presenti attrezzature sportive/ricreative	SI	
A)-08	Se si indicare il tipo (calcetto,pattinaggio, altro)	campo di calcetto	
A)-09	In caso affermativo indicare lo stato manutentivo generale	Pessimo/Buono/Ottimo	
A)-10	Nell'area sono presenti attrezzature sportive/ricreative	SI	
A)-11	Se si indicare il tipo (calcetto,pattinaggio, altro)	piccolo campo di basket	
A)-12	In caso affermativo indicare lo stato manutentivo generale	Pessimo/Buono/Ottimo	
A)-13	Nell'area sono presenti attrezzature sportive/ricreative		
A)-14	Se si indicare il tipo (calcetto,pattinaggio, altro)		
A)-15	In caso affermativo indicare lo stato manutentivo generale		
A)-16	Nell'area sono presenti attrezzature ludico/ricreative	SI	
A)-17	In caso affermativo fornire indicativamente il numero	7/10 tra giostre e varie	
A)-18	In caso affermativo indicare lo stato manutentivo generale	Pessimo	
A)-19	Nell'area è presente un manufatto per i sorveglianti	SI	
A)-20	In caso affermativo indicare lo stato manutentivo generale	Pessimo	
A)-21	Nell'area sono presenti servizi igienici	SI	
A)-22	In caso affermativo indicare lo stato manutentivo generale	Pessimo	
B) - DOTAZIONI GENERALI DELLE AREE			
CODICE	DESCRIZIONE BREVE	REPORT	
B)-01	Nell'area sono presenti panchine	SI	
B)-02	In caso affermativo fornire indicativamente il numero	n. panchine in ferro	
B)-03	In caso affermativo indicare lo stato manutentivo generale	Buono	
B)-04	Nell'area sono presenti cestini portarifiuti	SI	
B)-05	In caso affermativo fornire indicativamente il numero	5/6 bidoni	
B)-06	In caso affermativo indicare lo stato manutentivo generale	Buono	
B)-07	Nell'area sono presenti Fontanini		NO
B)-08	In caso affermativo fornire indicativamente il numero		
B)-09	In caso affermativo indicare lo stato manutentivo generale		
B)-10	Nell'area sono presenti altri elementi di arredo urbano	SI	
B)-11	In caso affermativo fornire indicativamente il numero	monumento in pietra + dissuasori	
B)-12	In caso affermativo indicare lo stato manutentivo generale	Pessimo	
B)-13	Nell'area è presente un sistema di videosorveglianza		NO
B)-14	In caso affermativo indicare se funzionante		
B)-15	Nell'area è presente un sistema WI-FI free		NO
B)-16	In caso affermativo indicare se funzionante		
B)-17	Nell'area è presente un sistema di illuminazione	SI	
B)-18	In caso affermativo indicare se funzionante		NO
B)-19	Nell'area è presente un impianto antincendio		NO
B)-20	In caso affermativo indicare se funzionante		
C) - ELENCO DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA E DI VIGILANZA GIORNALIERA			
CODICE	DESCRIZIONE BREVE	REPORT	
C)-01	Tinteggiatura di panchine in legno		NO
C)-02	Tinteggiatura di panchine in ferro	SI	
C)-03	Tinteggiatura di panchine in muratura/cls	SI	
C)-04	Tinteggiatura di opere in legno (recinzioni, balaustre etc.)		NO
C)-05	Tinteggiatura di opere in ferro (recinzioni, balaustre, etc.)	SI	
C)-06	Manutenzione di opere in legno/ferro/cemento	SI	
C)-07	Raccolta di rifiuti a terra da riporre nei cestini	SI	
C)-08	Pulizia di caditoie, griglie e tombini	SI	
C)-09	Ripristino di caditoie, griglie e tombini	SI	
C)-10	Pulizia di pavimentazioni coperte da materiale vegetale	SI	
C)-11	Pulizia di elementi in materiale lapideo/pietra	SI	
C)-12	Ripristino di elementi in pietra (gradini, copertine, altro)	SI	
C)-13	Ripristino di pavimentazioni di vario tipo	SI	
C)-14	Ripristino di muretti di contenimento, palizzate, etc.		NO
C)-15	Realizzazione/Manutenzione di recinzione e cancelli di ingresso alle aree		NO
C)-16	Vigilanza e segnalazione di eventuali situazioni di pericolo anche tramite videosorveglianza	SI	

C)-18	Consolidamento e messa in sicurezza di balaustre in ferro	SI	
C)-19	Consolidamento e messa in sicurezza di inferriate		NO
C)-20	Ripristino di elementi di arredo urbano (panchine, cestini, attrezzature ludiche, etc.)	SI	
C)-21	Fornitura di elementi di arredo urbano (panchine, cestini, attrezzature ludiche, etc.)	SI	
D) - ELENCO DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE PROGRAMMATTA A VERDE E DI VIGILANZA GIORNALIERA			
CODICE	DESCRIZIONE BREVE	REPORT	
D)-1	Rinnovamento e ricostituzione di tappeto erboso	SI	
D)-2	Rifacimento di tappeto erboso	SI	
D)-3	Potatura e sagomatura di siepi di altezza da 0,60 a 1,50	SI	
D)-4	Potatura e sagomatura di specie arbustive	SI	
D)-5	Pulizia delle corone di foglie secche di palmizi tipo Washingtonia altezza oltre i 5 mt.		NO
D)-6	Pulizia delle corone di foglie secche di palmizi di media altezza		NO
D)-7	Espianto di palmizi di media altezza affetti da attacchi parassitari		NO
D)-8	Abbattimento di essenze arboree con chioma espansa di altezza da 6 a 15 mt.	SI	
D)-9	Abbattimento di essenze arboree di altezza da 5 a 15 mt.	SI	
D)-10	Estirpazione se necessaria di ceppaia di essenze secche o abbattute	SI	
D)-11	Potatura e spalcatura di essenze arboree di H. da 5 a 15 mt.	SI	
D)-12	Potatura e spalcatura di essenze arboree di H. fino a 5 mt.	SI	
D)-13	Risanamento se necessario di essenze arboree affette da patologie (carie)	SI	
D)-14	Messa a dimora di essenze arboree - circ.minima 18-20 cm. e 30 - 40 cm.	SI	
D)-15	Fornitura e messa a dimora di essenze arbustive vaso minimo 18/24 con buon accestimento	SI	
D)-16	Fornitura e messa a dimora di essenze erbacee o arbustive vaso minimo 18 con buon accestimento	SI	
D)-17	Intervento di ingegneria naturalistica a contenimento di scarpate		NO
D)-18	Ripristino e recupero di essenze poste ai bordi di fontane o laghetti artificiali		NO
D)-19	Intervento di ingegneria naturalistica con pietre o tufo o mattoni pieni a contenimento di aiuole		NO
D)-20	Intervento di ingegneria naturalistica con pietre (muretti a secco con malta) o in mattoni pieni	SI	
D)-21	Descespugliamento con decespugliatore a spalla	SI	
D)-22	Taglio di prato con tosaerba a mano	SI	
D)-23	Concimazione di prato e di essenze arbustive presenti	SI	
D)-24	Pulizia di scarpate da erbacce ed essenze morte		NO
D)-25	Pulizia di scarpate da essenze che creano instabilità		NO
D)-26	Taglio o abbattimento di essenze strapiombanti lungo le scarpate		NO
D)-27	Rimodulazione e progettazione di aiuole a corredo dei sepolcri monumentali		NO
D)-32	Estirpazione di essenze spontanee arborescenti /infestanti	SI	
D)-28	Abbattimento di essenze arboree di altezza fino a 5 mt.	SI	
D)-30	Pulizia di foglie e ramaglie dai viali e dalle aiuole	SI	
D)-29	Scerbatura a mano di erbacce	SI	
D)-31	Collaborazione coi giardinieri addetti allo sfalcio dell'erba	SI	
MAGGIORI CRITICITA' CHE DETERMINANO LA NON CORRETTA FRUIZIONE DELL'AREA			
Le sedute in tufo con copertina in travertino vanno pulite con idropulitrice. Molte delle sedute in travertino risultano divelte e da sostituire. All'ingresso principale vi è una seduta circolare in ferro da mantenere mediante sostituzione di alcuni elementi e tinteggiatura. Il castello /giostra è da rimuovere e sostituire completamente. La recinzione perimetrale va revisionata, ripristinata in più punti e va inoltre tinteggiata. I dissuasori presenti agli ingressi in scolare di ferro vanno revisionati e tinteggiati.			
OSSERVAZIONI E NOTE			
Il casotto per i sorveglianti ove presumibilmente sono presenti anche i servizi igienici vanno completamente ristrutturati sia esternamente (rivestimento in klinler) che internamente. Il monumento in pietra posto all'interno del parco presenta i rivestimenti di base e le copertine in gran parte divelti.			